

# Africa e Affari

Rivista mensile  
sul continente del futuro

## COSTA D'AVORIO

QUADRO INFRASTRUTTURE E  
COSTRUZIONI  
(LUGLIO 2018)

# Affari

Rivista mensile  
sul continente del futuro

Giugno/Luglio 2018

Open Africa Power

## Università insieme per le energie rinnovabili

Agricoltura

## La gomma arabica: ricchezza 'dimenticata'

Africa e Affari / anno 6 numero 6 / Giugno/Luglio 2018 / € 10 / ISSN 2465-2490



WWW.AFRICAEAFFARI.IT  
**Opportunità Costa d'Avorio**

Abidjan

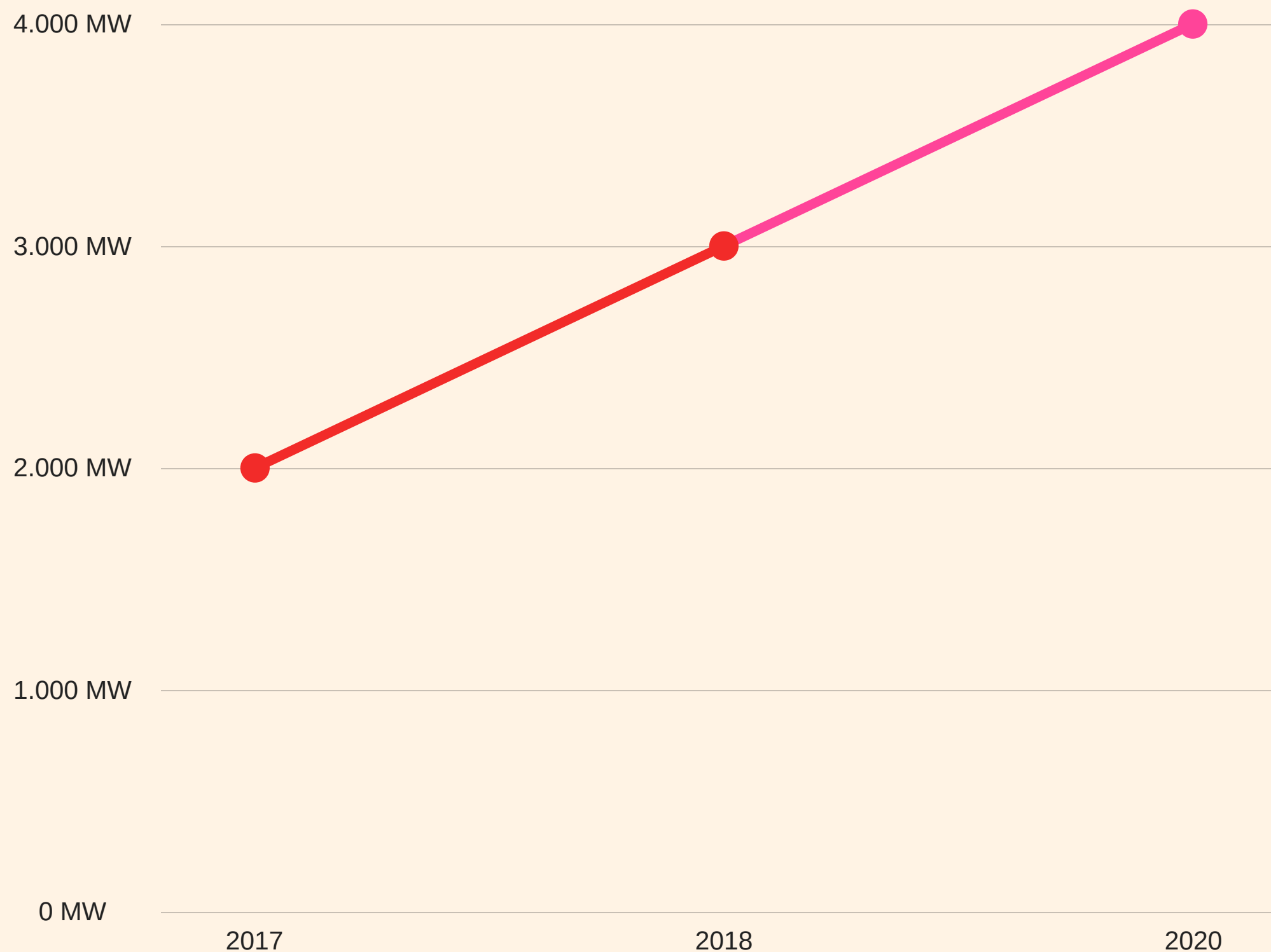
Côte d'Ivoire / Ivory Coast

**ENERGIA**

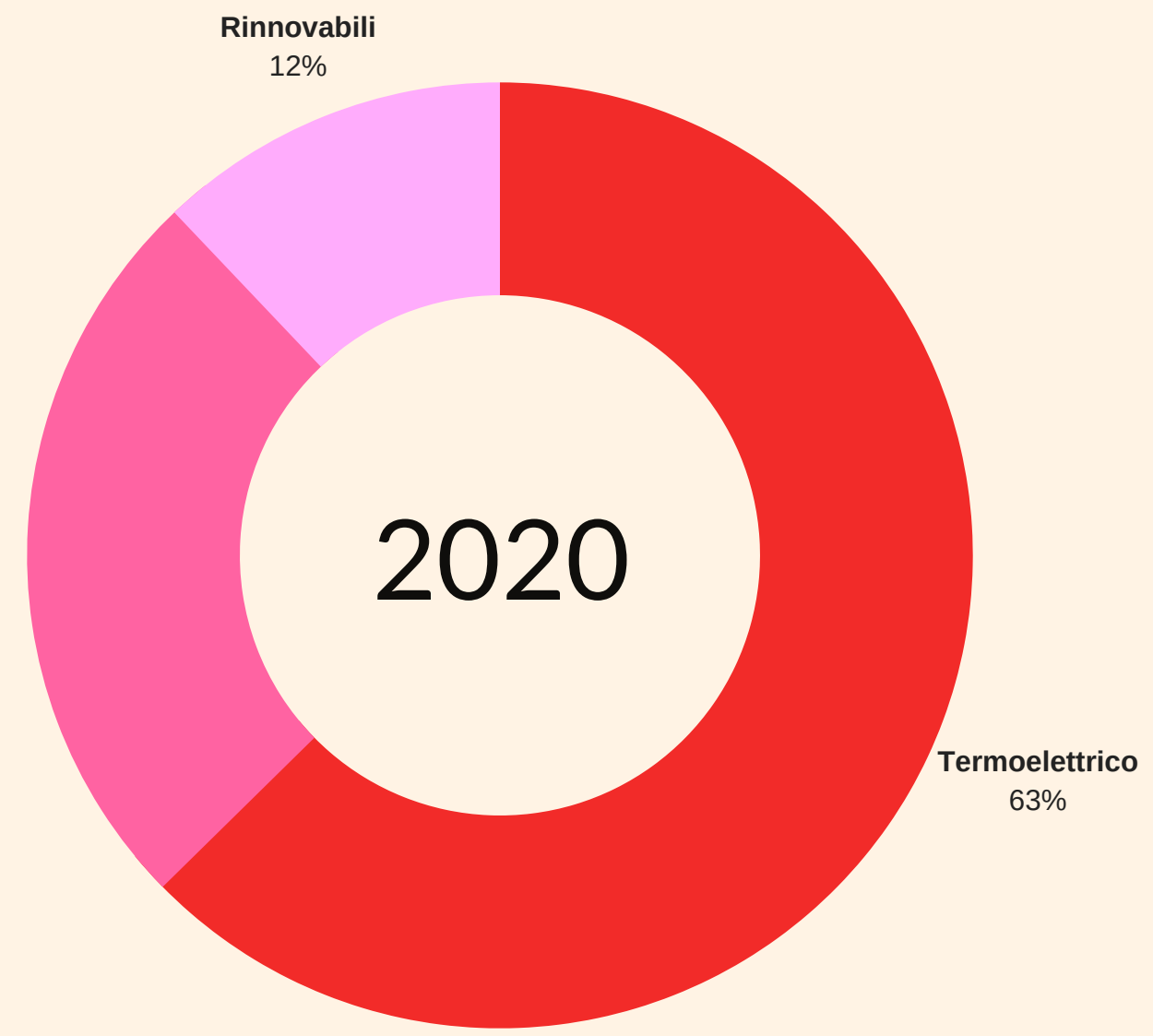
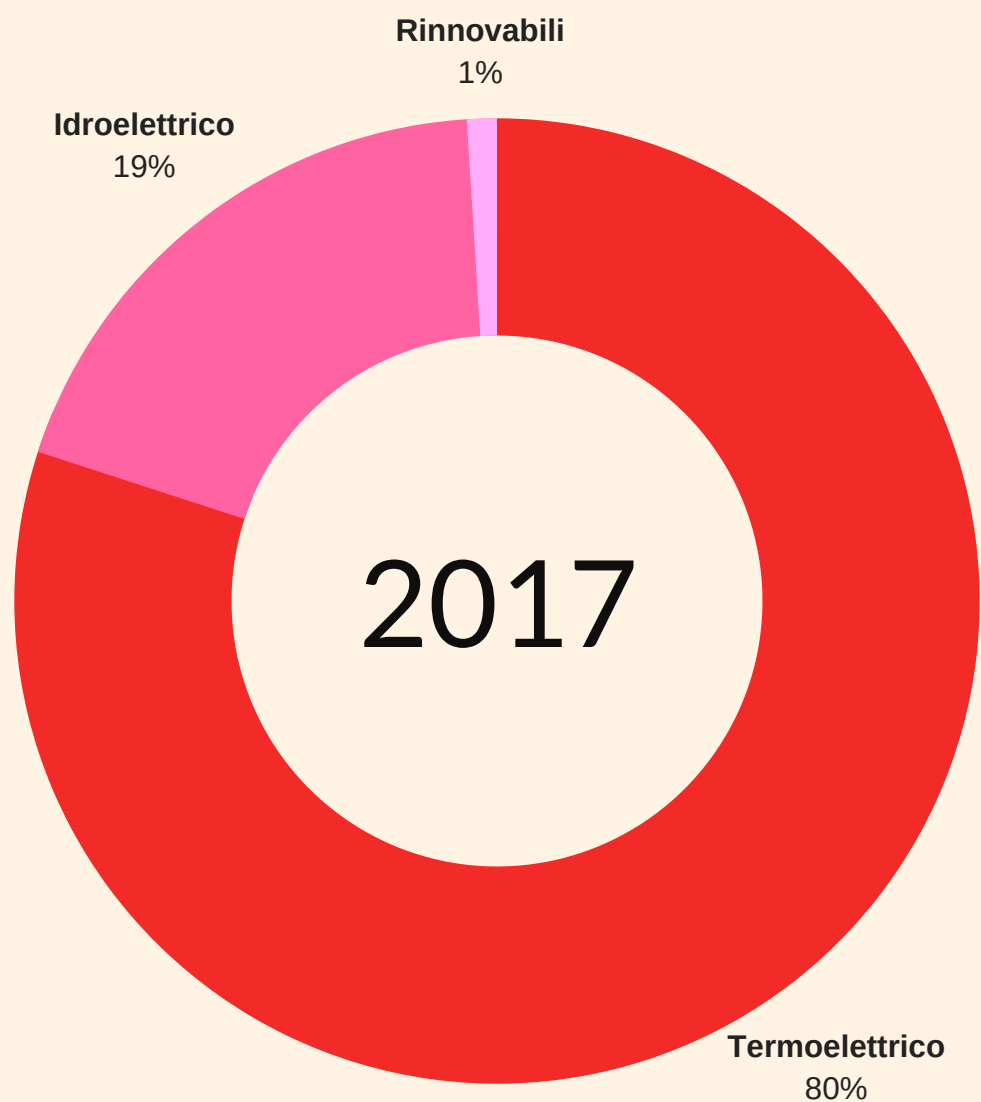


# SETE DI ENERGIA

La crescita dell'industria e del Paese ha bisogno di energia. Lo sanno bene le autorità ivoriane che a fronte dei 2000 MW di capacità elettrica attestati nel 2017, puntano a raggiungere i 3000 MW entro la fine dell'anno e i 4000 MW minimi entro il 2020. Una maggiore produzione viene dettata anche dal fatto che, secondo gli esperti, circa il 26% degli ivoriani non ha ancora accesso all'elettricità; l'elettrificazione urbana è pervasiva e la maggior parte degli abitanti delle città ha una fruizione generalmente ininterrotta. Il governo è pertanto sempre più concentrato sull'elettrificazione rurale e, più in generale, sull'ampliamento del paniere energetico. Le rinnovabili infatti svolgeranno un ruolo sempre più importante, anche a seguito dell'impegno per ridurre le emissioni di gas serra del 28% prima del 2030 preso dalla Costa d'Avorio in seno alla Conferenza Onu COP21 sul clima tenutasi nel 2015 a Parigi. Tra le fonti verdi, l'idroelettrico è sicuramente il comparto a cui Abidjan dedica lo spazio maggiore.



26%  
no  
accesso



# MIX DA ARRICCHIRE

Nel 2017 le centrali termoelettriche alimentate a gas hanno fornito l'80% della produzione nazionale energetica, l'energia idroelettrica rappresentava il 19% e solo l'1% derivava da altre fonti di energia rinnovabili. Tuttavia, si prevede che gli investimenti possano modificare il mix energetico locale e la produzione da centrali a gas dovrebbe scendere al 57% della capacità di produzione della Costa d'Avorio entro il 2020. L'energia idroelettrica aumenterà al 23% e le altre fonti di energia rinnovabile conterranno per l'11%. Da segnalare comunque la costruzione di due centrali a carbone da 350 MW a San Pedro per aiutare a tenere il passo con il consumo energetico in rapida crescita. Di conseguenza, entro il 2020, il carbone dovrebbe rappresentare il 9% del mix energetico.

Fino a vent'anni fa, il Paese dipendeva fortemente dall'energia idroelettrica e quando la produzione delle dighe fu drasticamente ridotta a causa della siccità, Abidjan cadde in una forte crisi energetica. Superate le difficoltà, il Paese ha introdotto diversi cambiamenti, come la collaborazione con soggetti privati. La Costa d'Avorio è diventata, infatti, il primo Paese dell'Africa subsahariana a rivolgersi a produttori di energia indipendenti (Ipp, Independent Power Producers) per soddisfare la domanda di energia.

# INVESTIMENTI

Sul fronte finanziario, dal 2011, la Costa d'Avorio (in collaborazione con i donatori) ha investito circa 6,6 miliardi di dollari in infrastrutture legate al comparto elettrico e per i prossimi anni è stato adottato un ambizioso piano di sviluppo nazionale che prevede di investire 20 miliardi di dollari entro il 2030. In particolare, il ministero del Petrolio, dell'Energia e dello Sviluppo delle energie rinnovabili, per l'ammodernamento del settore, ha previsto un esborso fino a 10 miliardi di euro per il periodo 2014-2020. La maggior parte della spesa dovrebbe provenire dal settore privato, grazie anche alle agevolazioni fiscali e ad altri incentivi offerti dallo Stato. Ulteriori 6 miliardi di euro, secondo stime governative, dovranno essere investiti durante il periodo 2021-2030.

L'importanza del settore per l'economia nazionale è data anche dal fatto che la Costa d'Avorio esporta regolarmente elettricità verso i suoi vicini e si appresta anzi a diventare nei prossimi anni uno tra i maggiori esportatori di energia della regione (Burkina Faso, Ghana, Guinea, Liberia e Sierra Leone).

6,6 mld  
dal  
2011

20 mld  
al  
2030

Privati



# INFRASTRUTTURE COSTRUZIONI

**PROSSIMI 5 ANNI**

# PIANO DA 5,7 MLD

- Ponti
- Autostrade
- Infrastrutture idrauliche
- Trasporti
- Energetiche
- Social Housing

## GOVERNO

ruolo diretto del governo - anche grazie ad accordi con donatori internazionali o organismi multilaterali - per realizzare quei progetti infrastrutturali che hanno un impatto diretto su altri settori economici (strade per movimentazione prodotti agricoli, ferrovie per merci, infrastrutture energetiche, porti ecc...);

## PRIVATI

incentivazione del ricorso ad accordi di Ppp (Partenariati pubblico-privati) per tutti quei progetti che risultano maggiormente attraenti per gli investitori e prevedono la realizzazione di un servizio

## INFRASTRUTTURE

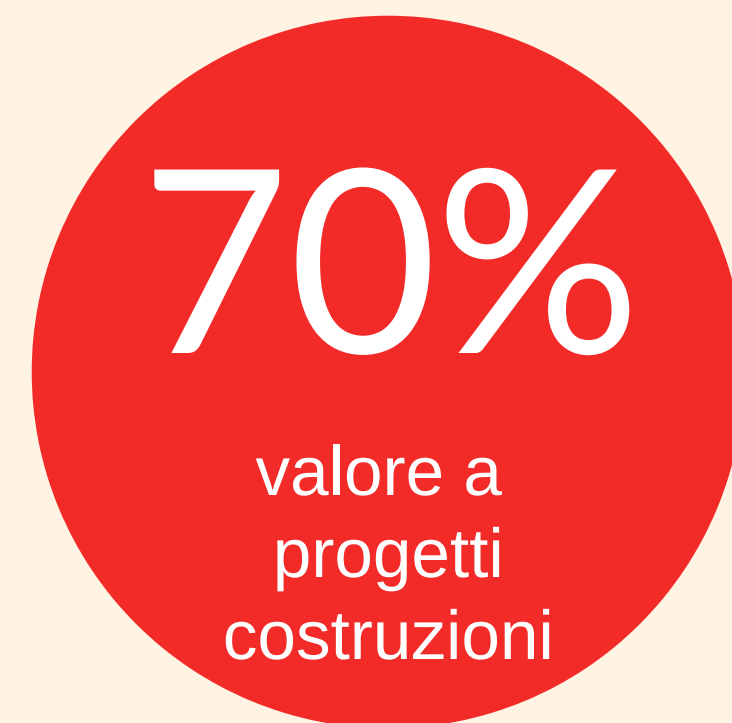
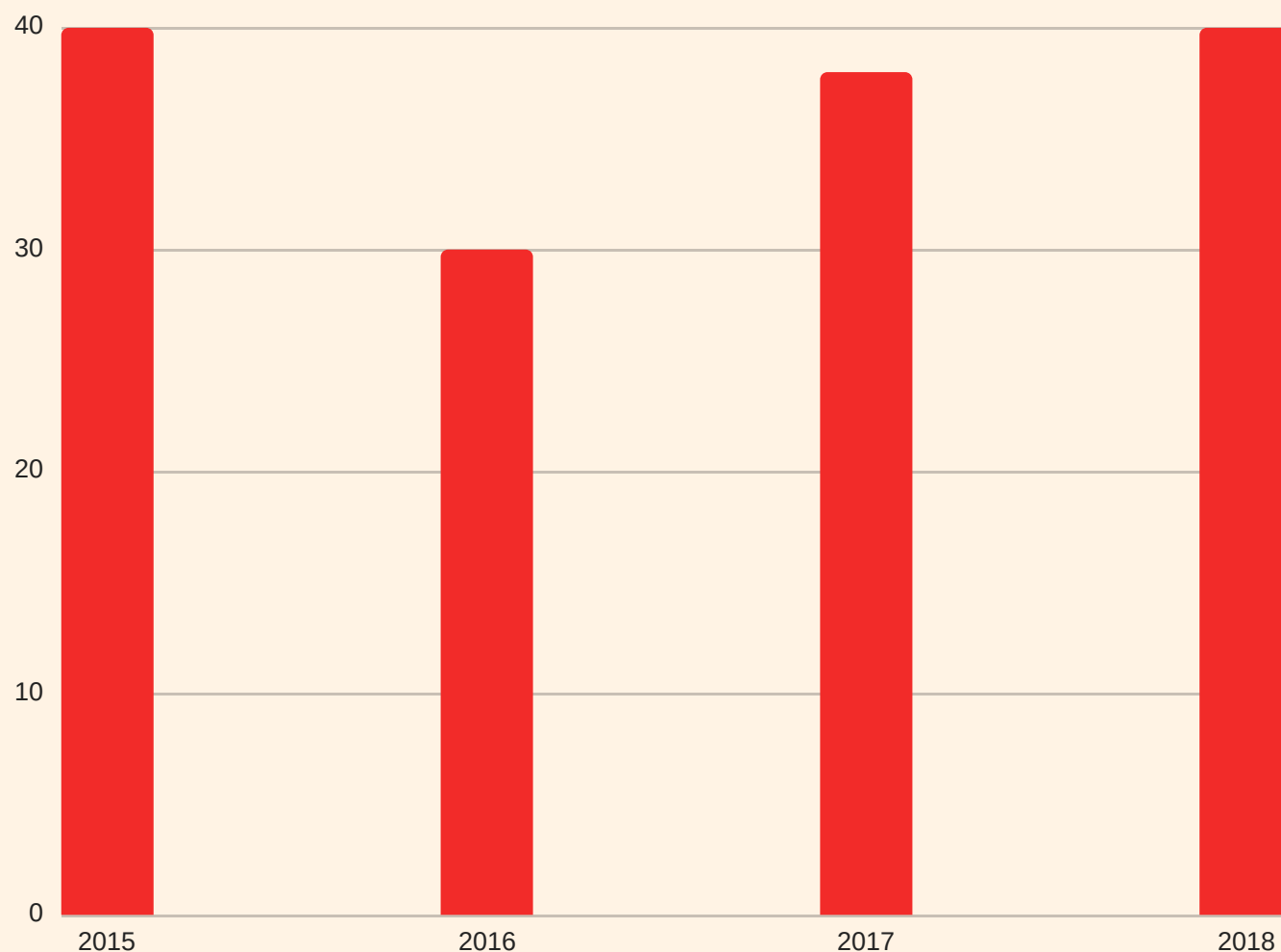
un ruolo chiave viene giocato dal settore delle costruzioni e delle infrastrutture, che ritorna costantemente e con prepotenza nei programmi di sviluppo del governo. Non è un caso quindi che ai primi di marzo 2018 sia stato annunciato un piano che prevede la costruzione di ponti, autostrade, infrastrutture idrauliche e altri interventi per un investimento, nell'arco dei prossimi cinque anni, pari a 5,7 miliardi di euro. Le priorità appaiono evidenti: da un lato la realizzazione di alloggi sociali o di edilizia popolare per rispondere a un fabbisogno crescente e alle promesse elettorali dell'attuale governo che si sta già preparando alle elezioni del 2020, dall'altro una continua azione per rinnovare, espandere e costruire infrastrutture a livello nazionale, verso le quali gli investimenti pubblici e privati sono destinati a una forte crescita, anche se forse a ritmi più bassi rispetto al più recente passato.

# INDICATORI

- Lo sviluppo del settore resta una priorità del governo. Lo scenario previsto nel Piano di Sviluppo Nazionale 2016-2020 (PND) prevede una crescita media del settore delle Costruzioni del 22,3% sui quattro anni, prevalentemente grazie ai piani di lavori pubblici e al programma presidenziale di realizzazione di alloggi. Nel PND 2016-2020 la fetta più ampia del budget infrastrutturale è stata assegnata a:
  - reti elettriche - 12,43% del totale pari a 5,6 miliardi di euro
  - servizi stradali - 12% circa, 5,4 miliardi di euro
  - servizi di trasporto - 4,6 miliardi di euro
  - infrastrutture idriche - 1,1 miliardi di euro
  - idrocarburi - 457 milioni di euro
  - alloggi - 133,5 milioni di euro

# APPALTI

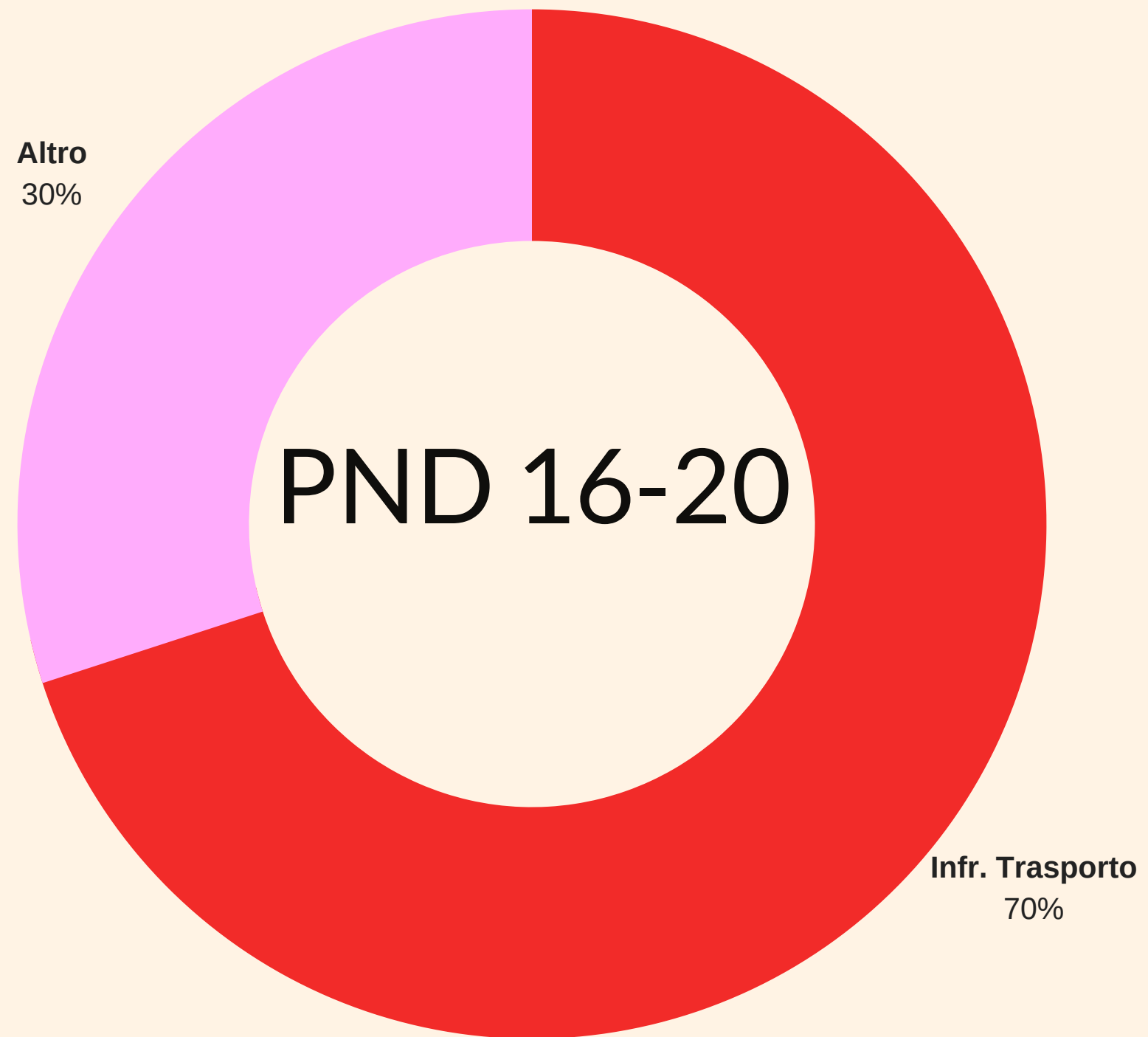
In termini di gare d'appalto, il 2016 non ha visto molta attività, ma il 2017 ha registrato l'avvio di diversi progetti in tutto il Paese, una tendenza che gli esperti prevedono continui ancora per tutto il 2018. Secondo la pubblica amministrazione, il valore delle offerte aggiudicate direttamente tramite contratti discrezionali - a chiamata diretta e non pubblicizzati - è aumentato dal 5,9% del totale nel giugno 2016 al 9,8% nel giugno 2017, ma ha rappresentato rispettivamente il 27,2% e il 16,3% di tutti i progetti. I progetti di costruzione, nel frattempo, hanno costituito oltre il 70% del valore complessivo delle offerte. In aumento anche i contratti a favore delle piccole e medie imprese, saliti al 19,6% del valore totale, contro il 14,7% nel 2016.



**9,8%**

**Contratti a chiamata**

rispetto al 5,9% del 2016 sul totale del valore delle offerte aggiudicate



# TRASPORTI

Come accennato, le infrastrutture di trasporto sono considerate prioritarie e ad esse è destinato quasi il 70% dei progetti pubblici e privati all'interno del piano di sviluppo nazionale (Pnd) 2016-2020. Si segnala poi il comparto industriale, che, sempre in base al piano di sviluppo, dovrebbe ricevere notevole impulso. A tali opere è riservato il 31% dell'investimento totale, pari a 9 trilioni di franchi cfa (13,5 miliardi di euro).

10,7  
mld

Stanziamiento Pnd 16-20  
infrastrutture trasporto

3,9  
mld

Costruzione nuove strade  
e pavimentazione  
esistenti

2  
ponti

## STRADE

In base al Pnd 2016-2020, la Costa d'Avorio ha stanziato 7,12 trilioni di franchi cfa (10,7 miliardi di euro) per il settore - alcuni dei quali da investitori privati attraverso partenariati pubblico-privato (Ppp) - di cui 2,61 trilioni (3,9 miliardi di euro) per costruire nuove strade e pavimentare alcune strade sterrate esistenti. Il programma stradale prevede la costruzione e l'estensione di diverse autostrade fondamentali per il collegamento tra le città di tutto il Paese, così come la costruzione di due nuovi ponti nella laguna di Ebrié ad Abidjan, oltre ai tre di cui già dispone.

# PORTI

Altri importanti progetti includono la realizzazione di terminal per container al Port Autonome d'Abidjan e al Port Autonome de San Pedro, un nuovo porto interno nella città settentrionale di Ferkessédougou e lo sviluppo di un sistema ad Abidjan, lavoro di cui si è svolto il rodaggio a novembre 2017.

Terminal Container Porto di Abidjan

Terminal Container Porto di San Pedro

Nuovo Porto a secco a Ferkessédougou

852 km

Per affrontare le condizioni della linea, è necessario ammodernare almeno una sezione di 852 km, comprese diverse stazioni lungo il percorso;

400  
mln

Bolloré investirà 400 milioni di euro nel progetto come parte del suo nuovo accordo di concessione. I lavori di ristrutturazione dovrebbero durare cinque anni. Una volta completati, la capacità della linea aumenterà per gestire 5 milioni di tonnellate di merci e 2 milioni di passeggeri all'anno.

## FERROVIE

La Costa d'Avorio ospita gran parte di una delle poche grandi reti ferroviarie dell'Africa occidentale. Si tratta del collegamento di 1260 km tra Abidjan e Ouagadougou nel Burkina Faso. La linea è gestita da Sitirail, un'unità del gruppo francese Bolloré, in base ad un accordo di concessione con le autorità dei due Paesi. Sitirail ha accettato di rinnovare la concessione sulla linea a luglio 2016, in base alla quale è diventata anche responsabile per gli investimenti nelle infrastrutture di pista, nelle stazioni ferroviarie e nei cantieri di manutenzione; in precedenza le sue responsabilità erano limitate alla gestione della rete e all'investimento nel materiale rotabile. La linea trasporta circa 300.000 passeggeri e 900.000 tonnellate di merci all'anno, sebbene entrambe le cifre siano diminuite negli ultimi anni a causa del cattivo stato della linea, dove si verificano frequenti guasti e interruzioni del servizio.

# AEROPORTI

Oltre ad Abidjan, la Costa d'Avorio ha un altro aeroporto internazionale a Bouaké e cinque strutture domestiche, tra cui un aeroporto nella seconda città portuale del Paese, San Pedro. Le autorità stanno progettando di trasformare l'impianto di San Pedro in un terzo aeroporto internazionale attraverso la costruzione di un nuovo terminal, con un costo stimato di 45 miliardi di franchi cfa (67,5 milioni di euro). La possibilità di spostare i voli internazionali direttamente a San Pedro aiuterà lo sviluppo della città e consentirebbe inoltre il trasporto di merci in arrivo al porto marittimo verso altri Paesi senza essere prima trasportati su Abidjan o Bouaké.

## Espansione Abidjan

### Aerocité

## Trasformazione aeroporto di San Pedro in aeroporto internazionale

2021

Coppa delle Nazioni Africane  
(CAN)

5 stadi

Abidjan  
Korhogo  
San Pedro  
Espansione impianti Yamoussokro  
e Bouaké

## COPPA D'AFRICA

Anche l'organizzazione del torneo di calcio della Coppa delle nazioni africane (Can) in Costa d'Avorio nel 2021 sta spingendo l'attività nel settore delle costruzioni. Nel dicembre 2016 sono iniziati i lavori per uno stadio da 60.000 posti a nord di Abidjan e dovrebbero concludersi nell'autunno del 2019. Altri due stadi saranno costruiti in vista dell'evento a San Pedro e Korhogo, mentre le strutture sportive esistenti a Yamoussoukro e Bouaké devono essere rinnovate.

# ABITATIVO

L'edilizia abitativa è in crescita tra le varie attività di costruzione. Nel 2010 il governo ha annunciato piani per una considerevole iniziativa di edilizia popolare, offrendo una varietà di incentivi. Il programma ha incontrato però una serie di ostacoli legati al finanziamento che ne hanno rallentato il corso; al momento, comunque, un certo numero di importanti progetti - alcuni sostenuti da grandi costruttori stranieri - è stato avviato o verrà avviato a breve. Occorre evidenziare che, oltre agli alloggi sociali, il mercato continua a chiedere (a differenza di altri Paesi del continente che vedono ormai saturo questo segmento di mercato) offerte per compratori di fascia media e di fascia alta.

Social Housing  
Non satura fascia alta mercato  
Uffici  
Alberghi

# ZONE INDUSTRIALI

Un'ulteriore opportunità riguarda lo sviluppo di zone industriali nel Paese. Le autorità hanno dato inizio ai lavori di risanamento nella zona industriale di Yopougon ad Abidjan nel gennaio 2016, con l'obiettivo iniziale di completarli entro l'aprile dell'anno successivo. Dopo alcuni ritardi, il progetto di restauro è stato concluso nel gennaio 2018. Il governo sta inoltre sviluppando 62 ettari di area industriale al PK24, lungo l'autostrada settentrionale del Paese, alla periferia di Abidjan. I lavori sul progetto risalgono a giugno 2015 e, a gennaio 2018, risultavano completati al 92%, con 65 aziende già insediate. Il programma rappresenta la prima fase di uno sviluppo pianificato totale di 940 ettari. L'espansione di altri 200 ettari del sito è stata affidata alla China Harbour Engineering Company in base a un accordo di Ppp. Una volta completati i lavori sui primi 62 ettari della zona PK24, il governo prevede anche l'ammodernamento delle zone industriali di Koumassi e Vridi, anch'esse nell'area di Abidjan.

# GRAZIE

**Africa  
e Affari**

---

Rivista mensile  
sul continente del futuro